



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

DIREZIONE TECNICA, PIANIFICAZIONE,
AMBIENTE, ED ENERGIA

CESSIONE DI N.4 GRU DA BANCHINA,
MARCA FANTUZZI REGGIANE, SITUATE PRESSO
L'ADRIATERMINAL IN PUNTO FRANCO VECCHIO

STIMA DEL VALORE DEI BENI

Trieste, 20 settembre 2021

REDATTO DA:
ing. Maurizio Viler

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ing. Eric Marccone

**STIMA DEL VALORE DI N.4 (QUATTRO) GRU ELETTRICHE DA BANCHINA DELLA
PORTATA MASSIMA DI 35 TONNELLATE, INSTALLATE SULLA BANCHINA
ADRIATERMINAL DEL PUNTO FRANCO VECCHIO DEL PORTO DI TRIESTE,**

PREMESSA

Le 4 gru da banchina portuali, marca Fantuzzi Reggiane, posizionate sull'Adriaterminal, in Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste, scartamento rotaie mt.19,80, portata 35/20 ton a 25/35 m, già adibite alla movimentazione di merce varia, sono state messe in esercizio nell'anno 2001, a seguito di una spesa sostenuta dall'Autorità Portuale di Trieste pari a Lire 24.500.000.000 (Euro 12.653.194,02).

Come disciplinato dal Decreto Ministeriale del 31/12/1988 recante i coefficienti di ammortamento quantificabili nella percentuale del 10% per questa tipologia di prodotto, l'attuale valore contabile residuo delle gru sopra menzionate è pari a 0.

Le 4 gru in oggetto risultano inutilizzate da diversi anni in quanto sostanzialmente incompatibili con la tipologia di traffici e merci esperite nel terminal dove risultano alloggiare.

Per quanto riguarda lo stato attuale dei mezzi in questione, da un primo esame sommario le condizioni generali delle strutture e della componentistica risultano in progressivo stato di degrado proprio a causa del mancato utilizzo.

Ai fini di un loro eventuale riutilizzo risulterebbe necessario ripristinare l'alimentazione elettrica, effettuare una verifica operativa provvedendo ad una revisione generale, sia della parte elettrica che di quella meccanica, oltre che strutturale, stante il loro inutilizzo prolungato.

Preso atto che le stesse gru sono state messe in vendita da codesta Amministrazione attraverso successivi bandi d'asta ad evidenza pubblica pubblicati alle seguenti condizioni:

data: 9 dicembre 2015 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 5.000.000;

data: 9 febbraio 2016 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 3.000.000;

data: 27 aprile 2016 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 2.000.000;

data: 1 giugno 2016 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 1.000.000;

data: 19 ottobre 2016 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 800.000;

data: 5 dicembre 2016 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 550.000,00;

data: 29 aprile 2019 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 550.000,00;

data: 5 ottobre 2020 con prezzo a base d'asta al rialzo pari a: € 550.000,00.

Verificato che tutte le procedure ad evidenza pubblica sopra richiamate non hanno avuto alcun tipo di riscontro a dimostrazione della sostanziale "inerzia" del mercato nei confronti dell'utilizzo di tale tipologia di gru anche in altri contesti.

Per addivenire all'attuale stima del valore dei beni da dismettere, è stata effettuata un'analisi dei costi relativi alla demolizione delle 4 gru e dei ricavi derivanti dalla vendita dei rottami metallici.

1 - ANALISI DEI COSTI DI DISMISSIONE DELLE 4 GRU

La tipologia di lavoro ipotizzata consiste nella posa a terra dei principali componenti delle gru, con l'ausilio di una autogru da 500 tonnellate e di un'autogru con cesta per 2 persone con sbraccio da 56 metri. Si prevede l'utilizzo anche uno o più carrelli elevatori per gli spostamenti a terra.

Una volta a terra, i principali componenti dovranno essere ridotti e tagliati in modo da essere trasportabili con automezzi. Per i tagli delle strutture metalliche si adatterà il metodo dell'ossitaglio con l'utilizzo di cannelli e gas in bombola (ossigeno e propano). Per spessori ridotti si prevede l'utilizzo di una cesoia idraulica. Una volta trasportati in officina o in altra sede si potrà procedere con la separazione completa dei singoli componenti e materiali.

Nella tabella seguente viene riportata l'analisi del prezzo a corpo relativo alla demolizione, carico su camion e asporto delle 4 gru elettriche da banchina in oggetto.

I prezzi si intendono comprensivi delle spese generali, utili di impresa e di ogni e qualsiasi onere gravante su di essa a qualsiasi titolo, come il consumo delle attrezzature, mezzi d'opera, ponteggi, tasse di registrazione, imposte, ecc.

ART	CODICE PREZZ.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO EURO	COSTO TOTALE EURO
1	A.02.15.0040.120 Trento 2021	Nolo autogru da 500 ton con operatore	h	192	800,50	153.696,00
2	N04148 DEI 2021	Nolo autoscala con cesta per 2 persone, sbraccio 56m, con operatore	h	192	100,19	19.236,48
3	-	Materiali di consumo (bombole ossigeno, propano, nolo attrezzature)	a.c.	1	16.000,00	16.000,00
4	C.03 FVG 2021	Operaio specializzato	h	960	32,18	30.892,80

5	11.8.CP1.13 FVG 2021	Smaltimento calcestruzzo (contrappeso)	m3	90	88,43	7.958,70
6	-	Allestimento cantiere e oneri sicurezza:	a.c.	1	6.840,02	6.840,02
Totale costi:						234.624,00

2 - ANALISI DEI RICAVI PROVENIENTI DALLA RIVENDITA DEI ROTTAMI METALLICI

Dai disegni costruttivi delle 4 gru, risulta che ognuna di esse ha un peso utile arrotondato del metallo pari a 309 tonnellate circa, oltre a 45 tonnellate di zavorra (verosimilmente calcestruzzo).

Nel dettaglio i pesi rilevati dei materiali ferrosi sono:

- Carpenterie principali: 197 t
- Carrelliere: 35,6 t
- Parte rotante: 34,7 t
- Scale e passerelle: 11,4 t
- Funi e accessori: 5,1 t
- Vitone brandeggio: 4,3 t
- Traversa gancio: 2,4 t
- Impianto lubrificazione: 1,5 t
- Avvolgicavi: 1,4 t
- Impianto elettrico: 15 t
- Altri accessori: 0,3 t

Per stimare i proventi derivanti dalla vendita del materiale ferroso costituente la struttura della gru, da un'indagine di mercato si è ricavato il prezzo medio di vendita che orientativamente è di circa 300 €/ton. Tale prezzo tiene conto sia del trasporto che del conferimento presso il centro di recupero autorizzato.

ART. DI ELENCO	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	COSTO UNITARIO EURO	COSTO TOTALE EURO
1	Materiale ferroso da recuperare	ton	1.236	300,00	370.800,00
Totale ricavi:					370.800,00

Non si sono valutati i proventi derivanti da altri materiali (es. rame) in quanto si intendono compensati dai costi sostenuti per lo smontaggio e separazione dei componenti.

3-DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA

Il prezzo di vendita da fissare a base d'asta per tutte e 4 le gru, corrisponde alla differenza fra i ricavi ed i costi previsti e calcolati come sopra, risulta:

PREZZO DI VENDITA DELLA 4 GRU = RICAVI – COSTI , ovvero:

370.800,00 Euro – 234.624,00 Euro = 136.176,00 Euro arrotondato a **136.200,00 Euro**